

Giornata tematica

30 agosto 2019 | Museo nazionale Zurigo | Ore 09.00 – 16.30

Piccola Heidi – Big in Japan

Che cosa accomuna la piccola Svizzera al lontano Paese del Sol levante? Una ragazza di montagna. Alcuni ospiti illustri discuteranno di questo fenomeno al Museo nazionale Zurigo, alla fine di agosto.

Heidi non è solo la protagonista dei libri di Johanna Spyri, ma anche della serie d'animazione giapponese «Heidi, la ragazza delle Alpi», pubblicata nel 1974, che è stata tradotta in 20 lingue e ha conquistato milioni di spettatori in tutto il mondo. Yoichi Kotabe è il «padre intellettuale» del personaggio giapponese di Heidi e una vera superstar in Asia. Il suo ruolo è stato determinante nella creazione del leggendario Super Mario, protagonista di un famoso videogioco. E inoltre ha collaborato anche alla nascita del fenomeno Pokémon. Negli ultimi decenni, i personaggi fantasy si sono evoluti in quello che è diventato un mercato miliardario e che include film, serie TV, videogiochi e perfino carte da collezione. Yoichi Kotabe è uno dei fondatori della fiorente industria anime, che tutt'oggi vanta milioni di spettatori grazie ai film d'animazione, diventati un vero cult anche al di fuori dell'Asia. E il 30 agosto sarà ospite del Museo nazionale Zurigo. Nel corso di una giornata tematica, il maestro discuterà insieme ad altri ospiti illustri della figura di Heidi e della sua popolarità in Giappone, della genesi del genere anime, oggi conosciuto in tutto il mondo, e del legame culturale tra la Svizzera e il Paese del Sol levante.

La giornata tematica, con il suo ricco programma, è resa possibile principalmente grazie all'Università di Zurigo. L'Istituto di storia dell'arte, sotto la direzione del professor Hans Bjarne Thomsen, si occupa in modo intensivo della percezione che il popolo giapponese ha della Svizzera. E in quest'ottica la serie d'animazione «Heidi, la ragazza delle Alpi» ha fornito un notevole contributo: la visione idealizzata che molti giapponesi hanno ancora oggi della Svizzera è significativamente influenzata da questo anime. Le immagini idilliache della natura e delle montagne evocano ancora oggi nella cultura nipponica dei sentimenti di nostalgia. E di questo ne beneficia notevolmente il turismo svizzero. Ma oggi Johanna Spyri sarebbe in grado di riconoscere la sua Heidi? E quali alterazioni può subire un personaggio quando viene tradotto in un'altra lingua? A queste e a molte altre domande risponderanno i partecipanti nel corso di questa giornata. L'evento è accompagnato da una vera perla musicale: nel museo si esibirà la famiglia svizzera Schwarz, che ha inciso la colonna sonora originale per la serie dei cartoni animati, senza peraltro conoscere una sola parola di giapponese.